

Parma e Bidal ancora insieme

Il prossimo torneo del club di via Lago Verde sarà dedicato ad Andrea Borri

La Rugby Parma continua a puntare sui giovani. Il rinnovo della collaborazione tra il tecnico francese Jean Bidal che da tre anni accompagna le squadre giovanili è stato l'occasione per riunire la «famiglia» gialloblù alla presenza dei vertici del rugby federale e delle autorità cittadine. In via Lago Verde infatti c'erano il presidente della Fir Alfredo Gavazzi e quello onorario Giancarlo Dondi, il sindaco di Parma Federico Pizzarotti e l'assessore allo Sport Giovanni Marani. Presente anche il delegato allo Sport della Provincia Walter Antonini.

A fare gli onori di casa Bernardo Borri, presidente della Rugby Parma, che ha ricordato

che «Jean Bidal segue il nostro settore giovanile da quando è iniziato il nuovo corso della società. Ha deciso di continuare a portare avanti il progetto della nostra grande scuola di rugby di eccellenza. Per noi è un passo importante perché avremo di nuovo un punto di riferimento tecnico come lui. Bidal non è solo un allenatore ma è anche un formatore. È una persona che dal fatto della sua grande capacità umana e organizzativa ci sta aiutando a ristrutturare la Rugby Parma». Una società che fino a pochi anni fa veleggiava tra massimo campionato e coppe europee e che poi ha deciso di ripartire dal basso. Un punto da dove ha però cominciato a risalire. Domenica, ad esempio, la Seniores, forte di sedici successi consecutivi, potrebbe ottenere la promozione in B. «È un segno - è stato il commento di Borri - che la scelta che abbiamo fatto si è rivelata giusta».



Stretta di mano Da sinistra Jean Bidal e Bernardo Borri.

Il prossimo «step» gialloblù sarà la festa di fine anno a girare insieme alle altre realtà del territorio Montanara. Poi, a settembre, il torneo giovanile dedicato ad Andrea Borri, ex giocatore gialloblù e padre del presidente attuale, in occasione del 40° anniversario della sua società. Da parte sua invece Jean Bidal si è detto felice di rimanere messo l'accento sul fatto «Il rugby italiano sta crescendo molto. Gli azzurri hanno appena battuto Francia e Irlanda e noi diventando una squadra primo piano».

Infine, il presidente federale Gavazzi ha fatto un parallelo tra il «suo» Calvisano e la Rugby Parma. «Anche noi per serietà ha ricordato - abbiamo deciso di tornare indietro (nel 2009 Super 10 e ripartì dalla A2 per poi ricominciare)». Certo, «futurando» per tempo il globale che avrebbe investito che il rugby italiano, fu mirante. Infatti, nel giro di pochi anni ritornò nel massimo campionato. Vincendo subito detto. ♦ **M.Cepi.**